**Spedizione in abbonamento postale**

**Anno 91° — Numero 162**

# GAZZETTA  UFFICIALE

# DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* | ROMA - Martedì, 18 luglio 1950 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**ALLA PARTE SECONDA** (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3513
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 giugno 1950, n. 471.

**Autorizzazione a riversare il limite di impegno di lire un miliardo previsto dalla legge 2 luglio 1949, n. 408, per l'esercizio 1951-52 in aumento di quello di lire due miliardi del 1950-51.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408, è sostituito dal seguente:

« Per la concessione dei contributi in annualità da parte dello Stato agli enti e società che ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, costruiscono case popolari, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere i seguenti impegni:

lire due miliardi nell'esercizio 1949-50;

lire tre miliardi nell'esercizio 1950-51 ».

Il quinto e sesto comma dell'art. 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408, sono sostituiti dai seguenti:

« La somma complessiva di lire centosettantacinque miliardi occorrenti per il pagamento dei contributi previsti nel primo comma del presente articolo sarà stanziata in bilancio per lire due miliardi nell'esercizio 1949-50, per lire cinque miliardi annui negli esercizi dal 1950-51 fino al 1983-84 e per lire tre miliardi nell'esercizio 1984-85.

« Le somme occorrenti per il pagamento delle annualità di cui al presente articolo saranno inscritte in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1949-50 e corrispondenti degli esercizi successivi fino al 1984-85 compreso ».

Art. 2.

Alla maggiore spesa di un miliardo derivante per l'esercizio 1950-51 dall'attuazione della presente legge, si farà fronte con lo stanziamento del capitolo 303 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per lo stesso esercizio finanziario.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 22 giugno 1950

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950, n. 472.

**Autorizzazione all'Almo Collegio Borromeo in Pavia ad acquistare tre appezzamenti di terreno nel comune di Binasco.**

N. 472. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Almo Collegio Borromeo in Pavia viene autorizzato ad acquistare tre appezzamenti di terreno nel comune di Binasco, per complessivi ettari 13.06.40 di superficie, al prezzo di L. 8.500.000, di proprietà della signora Maria Girola maritata Intaglietta.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *luglio* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950, n. 473.

**Approvazione del nuovo statuto della Società di Solferino e San Martino, con sede in Padova.**

N. 473. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Società di Solferino e San Martino, con sede in Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *luglio* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1950, n. 474.

**Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « T. Catullo » di Belluno ad accettare una donazione.**

N. 474. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « T. Catullo » di Belluno viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 50.000, in titoli di Stato, disposta al fine dell'istituzione di due premi di studio intitolati al nome del tenente di artiglieria medaglia d'oro Angelo Dal Fabbro.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *luglio* 1950

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1950.

**Scioglimento del Consiglio comunale di Lustra (Salerno) e nomina del commissario straordinario.**

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Lustra (Salerno) ha rivelato, da tempo, chiari sintomi di scarsa funzionalità, dovuta al disinteresse posto dai suoi componenti nella cura della cosa pubblica ed al loro assenteismo dalle sedute consiliari anche di fronte a provvedimenti di vitale importanza per la civica azienda.

Tale deplorevole condotta dei consiglieri, mancante di ogni senso di responsabilità e di consapevolezza dei doveri della carica, determinava il sindaco a rassegnare, nel marzo 1949, le dimissioni per la impossibilità di assicurare — dato il ristagno dell'attività deliberativa — il regolare funzionamento dei servizi. Le dimissioni furono respinte dal Consiglio comunale dopo il formale invito rivolto, nel corso della seduta, da uno dei consiglieri, ai propri colleghi, ad una più assidua partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica, ma, nonostante l'impegno implicitamente assunto in tal senso, i consiglieri hanno persistito nella loro condotta negativa e pregiudizievole al buon andamento della civica azienda.

Nel novembre scorso il Consiglio comunale si rifiutò di prendere atto delle dimissioni nuovamente rassegnate dal sindaco — motivate, questa volta, da ragioni di salute — suggerendogli la nomina di un assessore delegato per alleviare l'onere della carica.

Decaduto quest'ultimo, per sopravvenuta incompatibilità, nessuno degli assessori interpellati acconsentì ad assumersene l'incarico, ed il sindaco, allora, riconfermò le proprie dimissioni, rassegnandole infine nelle mani del prefetto, data la constatata inerzia del Consiglio comunale ad accettarle ed a provvedere alla nomina del nuovo capo dell'Amministrazione.

Si rese necessaria, quindi, la convocazione di ufficio del predetto organo, che il prefetto dispose, a' sensi dell'art. 124 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, per il 22 gennaio scorso ed occorrendo, per il 29 maggio, in seconda adunanza.

Entrambe le sedute riuscivano tuttavia infruttuose, per la diserzione — ormai sistematica — dei consiglieri comunali eppertanto il prefetto, di fronte alle insistenze del sindaco per l'abbandono della carica e data la manifesta carenza del Consiglio comunale, affidava la provvisoria amministrazione del Comune ad un commissario prefettizio per assicurare il funzionamento dei servizi e cercare di indurre, nel frattempo, gli amministratori ad adempiere in futuro al mandato loro conferito.

L'azione svolta, al riguardo dal commissario, è riuscita, tuttavia, infruttuosa nè i consiglieri comunali si sono decisi — come in un primo tempo, avevano fatto intendere — a rassegnare le dimissioni dalla carica.

In considerazione di ciò e per ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione di grave pregiudizio per gli interessi della civica azienda, derivante dalla persistente inefficienza della Amministrazione e dalla sua inerzia, malgrado la ripetuta convocazione d'ufficio, di fronte a provvedimenti — quale la nomina del nuovo sindaco — indispensabile per la vita dell'ente, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Lustra, a' sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nella adunanza del 30 maggio 1950 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina del commissario straordinario al Comune nella persona del maggiore dei carabinieri a riposo, sig. Luigi Manzo.

Roma, addì 24 giugno 1950

*Il Ministro*: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 30 maggio 1950;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lustra (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

Il maggiore dei carabinieri a riposo, sig. Luigi Manzo, è nominato commissario straordinario per la amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1950

EINAUDI

SCELBA

(3113)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1950.

**Inefficacia di azioni della « Knoll » S.A.I. - Prodotti farmaceutici, con sede in Milano.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 4 giugno 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 152 del 6 luglio 1949 e nei quotidiani « Il Sole » e « Il Popolo » di Milano, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della « Knoll » S. A. I. Prodotti farmaceutici, con sede in Milano, via Soperga, 37-39, affidandone l'incarico al sequestratario dott. Mario Cossovich;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sequestratario, dal quale risulta che non sono state presentate al visto n. 500 azioni costituenti l'intero capitale sociale, che da accertamenti eseguiti e dal libro dei soci, risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca, residenti in Germania;

Rilevato che a tutt'oggi contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della « Knoll » S. A. I. - Prodotti farmaceutici, con sede in Milano, via Soperga, 37-39:

n. 500 azioni non presentate al visto e che, da accertamenti eseguiti e dal libro dei soci sono risultate di proprietà di persone di nazionalità tedesca rappresentate dai certificati:

n. 1 di n. 94 azioni; n. 12 di n. 100 azioni; n. 13 di n. 92 azioni; n. 15 di n. 92 azioni; n. 17 di n. 92 azioni; n. 20 di n. 2 azioni; n. 21 di n. 2 azioni; n. 23 di n. 8 azioni; n. 24 di n. 8 azioni; n. 25 di n. 2 azioni; n. 26 di n. 8 azioni,

tutti intestati e di proprietà della Knoll A.G. Ghemische Fabriken Ludwigshafen.

In luogo delle azioni di cui sopra la « Knoll » S. A. I. Prodotti farmaceutici, con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sequestratario saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1950

*Il Ministro*: PELLA

(3142)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1950.

**Calendario delle Borse valori per i mesi di agosto e settembre 1950.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge sulle Borse valori 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 33 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, riguardante il calendario e l'orario di borsa;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente modifiche all'ordinamento delle Borse valori;

Visto il decreto Ministeriale 29 novembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1949, n. 284, con il quale è stato fissato il calendario di borsa per l'anno 1950;

Vista la lettera 30 maggio 1950, n. 148, dell'Associazione italiana degli agenti di cambio e ritenuta l'opportunità di accogliere la richiesta fatta di abbinare le liquidazioni delle operazioni di borsa dei mesi di agosto e di settembre 1950;

Decreta:

Le operazioni per la liquidazione mensile, che dovrebbero aver luogo nei giorni 21, 22, 23, 25, 28, 29, 31 agosto e 1° settembre, secondo il calendario di borsa approvato con decreto Ministeriale 29 novembre 1949, vengono prorogate ed abbinate a quelle già stabilite, con il decreto predetto, per la liquidazione di settembre, nei giorni 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29 e 30 settembre 1950.

Roma, addì 12 luglio 1950

*Il Ministro*: PELLA

(3101)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di exequatur**

In data 10 giugno 1950 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. H. de Meester, Console generale dei Paesi Bassi a Genova con giurisdizione sulla Liguria e sulle provincie di Massa, Lucca, Pisa, Livorno (compresa l'isola d'Elba), Grosseto, l'isola di Sardegna.

(3005)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Sant'Elia Fiumerapido (Frosinone)**

A rettifica della pubblicazione di cui alla *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 1950, n. 136, relativa alla approvazione del piano di ricostruzione di Sant'Elia Fiumerapido, si ripete la suddetta pubblicazione integrata come segue:

Con decreto Ministeriale 9 giugno 1950, n. 4574, è stato approvato, con gli stralci, le limitazioni e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, il piano di ricostruzione dell'abitato di Sant'Elia Fiumerapido, vistato in due planimetrie in iscala 1:1000; con le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(3013)

**Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Capraia e Limite (Firenze)**

Con decreto Ministeriale 3 luglio 1950, n. 758, con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Capraia e Limite (Firenze) vistato in due planimetrie in iscala 1:1000 e una planimetria in iscala 1:2000.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine fissato dal decreto di approvazione del piano medesimo.

(3012)

**Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Monteroni d'Arbia**

Con decreto Ministeriale 4 luglio 1950, n. 34, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato Ponte D'Arbia, in comune di Monteroni d'Arbia (Siena) vistato in una planimetria in iscala 1:1000.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(3014)

**Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Levane, frazione del comune di Montevarchi (Arezzo)**

Con decreto Ministeriale 4 luglio 1950, n. 2482, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Levane frazione del comune di Montevarchi (Arezzo) vistato in due planimetrie in iscala 1:1000, e sono state rese esecutive le norme edilizie annesse al piano stesso.

Per l'esecuzione del detto piano è fissato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(3015)

**Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Roccasecca (Frosinone)**

Con decreto Ministeriale 3 febbraio 1950, n. 610, l'esecuzione del piano di ricostruzione di Roccasecca (Frosinone), approvato con decreto Ministeriale 7 febbraio 1948, n. 4499, è prorogato a tutto il 7 febbraio 1954.

(3016)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Scioglimento della Società cooperativa edile « Edera » con sede in Palermo e nomina del liquidatore**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 luglio 1950, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, la Società cooperativa edile «Edera», con sede in Palermo, ed è stato nominato liquidatore il sig. rag. Salvatore Lanzarotta.

(3068)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 132

**CAMBI VALUTARI (Esportazione)**

**Cambi di chiusura del 18 luglio 1950**

| | Dollaro | Franco svizzero |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,80 | 143,50 |
| » Firenze | 624,80 | 143,25 |
| » Genova | 624,80 | 143,30 |
| » Milano | 624,82 | 143,60 |
| » Napoli | 624,60 | 142,90 |
| » Palermo | 624,80 | 144 — |
| » Roma | 624,81 | 143,65 |
| » Torino | 624,8375 | 143,50 |
| » Trieste | 624,82 | 143,50 |
| » Venezia | 624,825 | 143,50 |

**Media dei titoli del 18 luglio 1950**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 71,20 |
| Id. 3,50 % 1902 | 68,60 |
| Id. 3 % lordo | 50,50 |
| Id. 5 % 1935 | 98,475 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 70,50 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 70,475 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando) | 69,50 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 93,425 |
| Id. 5 % 1936 | 93,20 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950) | 99,75 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | 99,875 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | 97,80 |
| Id. 5 % convertiti 1951 | 99,80 |
| Id. 5 % (scadenza 1959) | 98,50 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Contrattazione cambi**

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949 n. 632, valide per il giorno 18 luglio 1950:

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | L. 624,81 |
| 1 franco svizzero | » 143,62 |

**Cambi di compensazione vigenti**
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 12,71 | per franco belga |
| Francia | » 1,81 | » franco francese |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87,38 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164,41 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120,62 | » corona svedese |
| Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione) | » 144,39 | » franco svizzero |

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**14ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % (ex 4 %) di scadenza 15 settembre 1951.**

Si notifica che il giorno 11 agosto 1950, alle ore 10, in Roma presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito numero 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 14ª estrazione per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 % (ex 4 %) delle dodici serie (dalla *B*-1 alla *B*-12) scadenti il 15 settembre 1951 emesse in base al regio decreto-legge 27 giugno 1943, n. 559.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 10 dello stesso mese di agosto alle ore 10, nella sala sopramentovata aperta al pubblico.

Roma, addì 18 luglio 1950

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(3147)

**Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959**

*pubblicazione*). Elenco n. 45.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro novennali 5 % 1959:

Numero e serie: Serie D.Nº 90.117 — Ufficio che ha emesso il titolo provvisorio: Tesoreria provinciale di Roma — Persona che ha denunziato lo smarrimento: Trotta Arveno fu Vincenzo, domiciliato a Roma in via Pantheon, 57 — Capitale nominale: L. 100.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello provvisorio smarrito.

Roma, addì 19 giugno 1950

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(2823)

## MINISTERO DEL TESORO

**Esito di ricorso**

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 1950, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dall'ex avventizio di 3ª categoria Inglese Giovanni, avverso provvedimento di licenziamento per scarso rendimento.

(3124)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di San Lazzaro Parmense (Parma)**

La zona di ripopolamento e cattura di San Lazzaro Parmense (Parma), della estensione di ettari 1350, di cui ai decreti Ministeriali 31 dicembre 1940, 29 ottobre 1944 e 24 luglio 1947, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1953-54.

(3061)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Ponti e Montechiaro d'Acqui (Alessandria)**

Fino al 31 dicembre 1951, è vietato, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1039, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 400 circa, compresa nei comuni di Ponti e Montechiaro d'Acqui, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada comunale Castelletto d'Erro-Ponti;

ad *est*: strada comunale Ponti-Montechiaro d'Acqui;

a *sud*: strada comunale Montechiaro d'Acqui-Castelletto Erro;

ad *ovest*: ferrovia Ponti-Montechiaro d'Acqui.

(3059)

**Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Tizzano (Parma)**

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Tizzano (Parma), della estensione di ettari 550, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada da Capo Ponte a Reno di Tizzano;

ad *ovest*: da quota 474 per Feminatiche-Casetta-Malusa fino alla costa;

a *sud*: strada Tizzano-Capo Ponte dalla costa sino al boschetto;

ad *est*: stessa strada dal boschetto a Capo Ponte.

(3060)

**Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fossato di Vico (Perugia)**

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Fossato di Vico (Perugia), della estensione di ettari 490, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord-est*: il confine tra il territorio del comune di Fossato di Vico (Perugia) e Fabriano (Ancona) e perciò il confine fra le due provincie di Perugia e Ancona avente ceppi confinari ben visibili;

a *nord-ovest*: per tutta la lunghezza dal piccolo torrente Veturno scorrente nella valle detta delle Canovine e fino a trecento metri circa dall'incontro di questa con quella detta del Lago;

a *sud-ovest*: da una linea che dal predetto torrente Veturno sale fino alla cima di monte la Croce e Pian del Prato e da qui discende per l'ultimo tratto lungo un valloncello fino ad incontrarsi col torrente Rigo;

ad *est*: con il predetto torrente Rigo che scorre parallelo alla ferrovia Roma-Ancona per circa un chilometro e cioè fino all'imbocco della galleria detta di Fossato; da qui segue il piccolo torrente fino alla località Cava della Rena sulla penultima curva della strada statale n. 76, da dove, seguendo il tracciato della vecchia strada, raggiunge nuovamente la strada statale n. 76 sul valico di Fossato.

(3058)

**Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Roccabianca (Parma)**

Per il periodo 1° luglio 1950 30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Roccabianca (Parma), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ad *ovest*: scolo Cavetta;

a *nord*: cavo Rigosa Vecchia;

ad *est*: argine maestro del torrente Taro;

a *sud*: cavo Rigosa Nuova.

(3050)

**Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Quinzano d'Oglio e Verolavecchia (Brescia)**

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nei comuni di Quinzano d'Oglio e Verolavecchia (Brescia), della estensione di ettari 1112, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: dall'abitato di Quinzano d'Oglio con andamento est-strada comunale per Razzica-Fenile di sotto-cascina Malgherosse;

ad *est*: cascina Malgherosse-Villanuova-Molino di Monticelli d'Oglio fino all'argine del fiume Oglio;

a *sud*: fiume Oglio fino al ponte di Bordolano;

ad *ovest*: ponte di Bordolano strada comunale per Quinzano.

(3057)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Avviso di rettifica**

Nell'intestazione del decreto Ministeriale 26 aprile 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 15 maggio 1950, relativo all'autorizzazione concessa alla Società anonima « Assicurazioni generali », a stipulare contratti di assicurazione senza visita medica, con carenza di due anni, è stato erroneamente scritto *con scadenza di due anni.*

(3078)

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

**Attribuzione della gestione delle Casse comunali di credito agrario di Cropalati (Cosenza) e Torre dei Passeri (Teramo) al Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli.**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che le Casse comunali di credito agrario di Cropalati (in provincia di Cosenza) e Torre dei Passeri (in provincia di Teramo) non possano utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione delle Casse comunali di credito agrario di Cropalati (in provincia di Cosenza) e Torre dei Passeri (in provincia di Teramo), è affidata al Banco di Napoli, Sezione di credito agrario, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone appositi verbali, le attività e gli atti degli anzidetti enti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 luglio 1950

*Il direttore generale*: FORMENTINI

(3114)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Concorsi per l'ammissione di allievi al primo anno del settimo corso dell'Accademia militare in Modena per l'anno 1950-51.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 78207/12106-2-9 in data 8 maggio 1950;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esami o per titoli ed esami per l'ammissione di allievi al primo anno del 7° corso dell'Accademia militare in Modena:

*a*) concorso riservato agli allievi del Collegio militare ed ai giovani licenziati dagli istituti civili d'istruzione, per 350 posti (dei quali 30 per il servizio automobilistico, 15 per il servizio di commissariato (ruolo commissari), 14 per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e 3 per il servizio di amministrazione;

*b*) concorso riservato ai sottufficiali, per 163 posti (dei quali 15 per il servizio automobilistico, 5 per il servizio di commissariato (ruolo commissari), 4 per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e 2 per il servizio di amministrazione).

Poichè i sottufficiali dei carabinieri che aspirano alla nomina a sottotenente nell'arma propria, devono frequentare il primo anno di Accademia insieme a tutti gli altri allievi, il numero dei posti messi a concorso con la lettera *b*), comprende già l'aliquota di 45 posti che, al termine del primo anno di Accademia, dovrà essere devoluta all'Arma dei carabinieri, in base ai criteri di cui agli articoli dal 16 al 21.

Art. 2.

I posti che rimanessero disponibili dopo effettuate le ammissioni di cui alla lettera *b*) del precedente articolo, saranno devoluti, ad eccezione dell'aliquota riservata ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, ai candidati di cui alla lettera *a*) e viceversa.

Art. 3.

Il corso avrà inizio il 13 novembre 1950 presso l'Accademia militare in Modena ed avrà la durata di due anni accademici eccetto per il commissariato (ruolo commissari) che avrà la durata di un anno e si svolgerà, come il corso di sussistenza, presso la Scuola e Centro esperienze di commissariato in Maddaloni.

Per i primi 40 giorni di corso le ammissioni all'Accademia da parte dei vincitori del concorso s'intendono effettuate in prova.

Gli allievi che al termine di detto periodo di tirocinio non avranno dimostrato di possedere le attitudini necessarie per eseguire i corsi dell'Accademia, saranno rinviati dall'Istituto.

Del corso biennale, il primo anno, ad eccezione per gli ammessi ai corsi automobilistico, di sussistenza e di amministrazione sarà unico per tutti gli allievi.

Al termine del primo anno gli allievi saranno rispettivamente assegnati alla fanteria, alla cavalleria, all'artiglieria o al genio, a seconda dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi e, possibilmente, dei loro desiderata.

I sottufficiali dell'Arma dei carabinieri saranno assegnati all'apposito corso.

Al termine del corso, gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Esercito.

CONCORSO RISERVATO AI PROVENIENTI DAL COLLEGIO MILITARE ED AI GIOVANI LICENZIATI DAGLI ISTITUTI CIVILI D'ISTRUZIONE

Art. 4.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

*a*) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65 [m. 1,63 per i candidati ai corsi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione];

*b*) siano celibi o vedovi senza prole;

*c*) abbiano, se minorenni non ancora arruolati di leva, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito;

*d*) non siano stati espulsi da istituti d'istruzione o di educazione dello Stato;

*e*) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile, morale e politica da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero della difesa-Esercito, in relazione anche alle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159 e successive modificazioni;

*f*) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1950, il 17° anno di età e non superato il 22° al 31 ottobre 1950. Per i candidati al corso dei commissari, il limite massimo di età è di 26 anni, da non superarsi alla data di pubblicazione del presente bando;

*g*) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1950 uno dei seguenti titoli di studio:

*per tutti i corsi, eccettuato quello di commissariato*:

diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di abilitazione, rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri;

*per il corso di commissariato (ruolo commissari)*:

laurea in giurisprudenza;
laurea in economia e commercio;
laurea in scienze politiche;
laurea in scienze economiche marittime;
laurea in scienze coloniali;
laurea in chimica industriale;
laurea in ingegneria industriale;
laurea in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

All'uopo, gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 5.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 24 e firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, qualora l'aspirante sia minorenne non arruolato di leva o non rivesta la qualità di militare alle armi, deve essere indirizzata al Comando dell'Accademia militare in Modena.

Essa deve essere presentata o fatta pervenire, entro il termine improrogabile del 14 agosto 1950:

*a*) al comandante del Collegio militare, se trattisi di allievo di detto istituto;

*b*) al comandante del Corpo, se trattisi di militare alle armi;

*c*) al comandante del distretto militare di residenza, se trattisi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo, o di ufficiali di complemento in congedo;

*d*) alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, se trattisi di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di munirla della data di presentazione.

Art. 6.

La domanda, conforme all'allegato n. 1, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità e data di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto o che presume di conseguire nella prossima sessione autunnale;

c) *per i giovani che debbono sostenere esami di riparazione*, le materie da riparare;

d) corso prescelto (varie armi, automobilistico, commissari, sussistenza, amministrazione). E' data facoltà ai candidati ai vari corsi (eccetto il commissariato — ruolo commissari —) di designare in linea subordinata un altro corso delle varie armi o servizi pel caso non ottengano la ammissione a quello prescelto. Tali indicazioni potranno essere variate con successiva domanda scritta (carta bollata da lire 24), purchè presentata non oltre il 14 agosto 1950;

e) eventuali esami di lingue estere che il concorrente intenda sostenere;

f) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;

g) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando dell'Accademia militare in Modena. Questa tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art. 7.

Alla domanda devono essere allegati:

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato in carta da bollo da L. 24, contenente i punti riportati nelle singole materie, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica compentente, con l'obbligo di sostituire entro il 31 marzo 1951 tale certificato col diploma originale.

I concorrenti che debbono sostenere esami di riparazione dovranno inviare il titolo di studio direttamente al Comando dell'Accademia appena possibile e comunque non oltre il 31 ottobre 1950;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 40), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 40), rilasciato dall'ufficio dello stato civile, debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

d) certificato del casellario giudiziale (carta bollata da L. 85), debitamente legalizzato.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali;

e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 24), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e vistato per conferma dal prefetto;

f) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 24), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco; dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

g) atto di assenso (carta bollata da L. 40) del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito, qualora il concorrente sia minorenne non ancora arruolato. Quest'atto, di data non anteriore a quella del presente bando, deve essere redatto dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

h) certificato per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal commissario straordinario del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il candidato è iscritto, e vidimato dal prefetto;

i) dichiarazione (carta bollata da L. 32), da rilasciarsi dai concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente della lettera a), n. 3, art. 58 della legge 9 maggio 1940, n. 369. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in servizio permanente;

l) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4×6) del candidato con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome e paternità. Nessuna legalizzazione sarà posta su detta fotografia;

m) per i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari), tutti quei documenti che ritenessero utili ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito, conformemente a quanto è specificato nel successivo articolo 15.

Per i certificati a firma del Sindaco di Roma e dei suoi delegati non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di esibire domande e documenti in carta bollata.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Per casi di forza maggiore, il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

Art. 8.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il 14 agosto 1950 o insufficientemente documentate.

I candidati comunque non residenti in Italia, potranno presentare — entro il detto termine — la sola domanda, purchè i prescritti documenti pervengano al Comando dell'Accademia militare non oltre il 30° giorno successivo allo spirare del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 9.

Alle visite mediche ed agli esami, i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 11.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti:

a) *visita preliminare collegiale* (dal 16 al 25 agosto) presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza (ospedale militare di Cagliari per i residenti in Sardegna), nel giorno che sarà loro comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

Per i giovani residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze (spese a carico dei concorrenti);

b) *visita medica di appello*: vi saranno sottoposti i candidati che, dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante.

I giovani dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Le visite di appello saranno iniziate il giorno successivo a quello della comunicazione dell'esito della visita preliminare, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale.

Se in tale visita di appello dovesse consultarsi lo stesso specialista già sentito nella visita preliminare, il candidato sarà inviato a sostenere la visita di appello presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale viciniore.

Il giudizio di appello per i candidati residenti in Sardegna e per quelli comunque non residenti in Italia dichiarati non idonei alla visita preliminare, sarà devoluto insindacabilmente alla Commissione degli accertamenti definitivi di cui alla seguente lettera c);

c) *visita di accertamento definitivo* presso la sede della Accademia militare in Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i candidati già dichiarati abili alla visita preliminare o di appello.

Il risultato è inappellabile.

In conseguenza i giovani dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 12.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 13.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) *per gli aspiranti ai vari corsi* (escluso quello di commissariato ruolo commissari):

un esame scritto di cultura generale;

un esame orale di matematica;

un esame facoltativo di lingue estere (limitatamente a non più di due tra le seguenti: inglese, tedesca, francese, spagnola, serbo-croata);

b) *per gli aspiranti al corso di commissariato (ruolo commissari)*:

un esame scritto su di una delle seguenti discipline: diritto pubblico, diritto privato, economia politica, scienze delle finanze, geografia economica;

un esame orale sulle stesse discipline elencate per l'esame scritto.

Gli esami scritti avranno luogo il mattino del 14 settembre 1950, alle ore 8,30, presso le sedi dei Comandi militari territoriali, Comando militare di Sardegna per i concorrenti ivi residenti e, presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare in Modena, a decorrere dal 3 ottobre 1950, in base ai programmi di cui all'allegato n. 2.

Saranno ammessi agli esami orali solo i candidati che avranno riportato l'idoneità nell'esame scritto e siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11.

Saranno dichiarati idonei i candidati che, in ciascuna prova di esame (scritta ed orale), avranno riportato una votazione non inferiore a 10/20.

Art. 14.

All'atto dell'ammissione i giovani dovranno contrarre la ferma volontaria di due anni, sia nel caso siano stati già arruolati dai consigli di leva, sia in caso contrario.

*Graduatorie di ammissione.*

Art. 15.

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da cinque distinte graduatorie di merito (per gli aspiranti alle varie armi e per gli aspiranti a ciascun servizio), nelle quali i candidati dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all'art. 13 nonchè nella visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base ai seguenti criteri:

a) *per le varie armi, il servizio automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione*:

1) *aspiranti in linea principale*, in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso.

A tale media verrà eventualmente aggiunto un quarto di punto, mezzo punto o un punto (per ciascuna lingua) a seconda che il candidato nell'esame facoltativo di lingua abbia riportato rispettivamente una votazione minima di 14, 16 o 18 ventesimi.

A parità di media avranno la prefenza i provenienti dal Collegio militare e, successivamente, nell'ordine, gli orfani di guerra od equiparati, i giovani che abbiano fatto parte di comandi, reparti od enti mobilitati operanti nella guerra 1940-1945, i partigiani combattenti e i più anziani di età.

2) *aspiranti in linea subordinata*, in base ai criteri specificati al precedente n. 1.

b) *per il servizio di commissariato (ruolo commissari)*: in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso, maggiorata dal punto di valutazione dei titoli prodotti.

I titoli da valutarsi sono: il possesso di più di una laurea; la votazione riportata nei titoli accademici; il titolo di procuratore legale per i laureati in giurisprudenza. Per la valutazione complessiva dei detti titoli — che sarà fatta dalla stessa Commissione esaminatrice — ogni componente della Commissione disporrà di 20 punti; la somma dei punti assegnati da ciascun componente divisa per il numero degli stessi costituirà il punto di valutazione dei titoli.

A parità di merito avranno la preferenza gli orfani di guerra ed equiparati; e, successivamente, gli ufficiali di complemento ed i più anziani di età.

CONCORSO RISERVATO AI SOTTUFFICIALI

Art. 16.

Nell'espletamento del concorso di cui all'art. 1, lettera *b*), si osserveranno, per quanto ha tratto all'ammissibilità al concorso, alle visite mediche, agli esami di concorso, nonchè alla formazione delle graduatorie, le modalità, i termini e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art. 14, stabilite per i concorrenti licenziati dagli Istituti civili d'istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 17.

Il concorso è riservato ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, del servizio automobilistico e della sussistenza, che riuniscano i seguenti requisiti:

*a*) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1950 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *g*) dell'art. 4, in relazione al corso al quale aspirano;

*b*) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale al 14 agosto 1950;

*c*) non abbiano superato il 24° anno di età (il 25° per i sottufficiali dei carabinieri) al 31 ottobre 1950, se aspiranti alle varie armi, al servizio automobilistico, alla sussistenza o all'amministrazione; il 27° anno di età, alla data del presente bando, se aspiranti al commissariato (ruolo commissari);

*d*) siano riconosciuti in possesso della voluta idoneità fisica ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65 [m. 1,63 per i candidati ai corsi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione];

*e*) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dalle autorità incaricate di esprimere i giudizi sull'avanzamento per qualità morali ed intellettuali, per cultura, per i precedenti di servizio ed eventuali benemerenze di guerra.

Art. 18.

I sottufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio possono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali dei carabinieri aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente nell'arma propria devono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali del servizio automobilistico possono partecipare al concorso per detto servizio.

Ai servizi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione possono concorrere i sottufficiali di tutte le armi (compresa quella dei carabinieri) e servizi.

Art. 19.

E' consentito ai sottufficiali delle varie armi di concorrere in linea subordinata (pel caso, cioè, non ottengano la ammissione alle varie armi) anche all'ammissione ai corsi dei servizi di commissariato (ruolo sussistenza) o di amministrazione, nonchè ai sottufficiali che abbiano prescelto ai sensi del precedente art. 17, i corsi dei servizi di commissariato (ruolo sussistenza) o di amministrazione, la partecipazione al concorso, in linea subordinata, alle varie armi (semprechè, beninteso, provenienti dalle varie armi).

Non è invece consentito ai sottufficiali aspiranti al servizio di commissariato (ruolo commissari) di designare in linea subordinata altro corso pel caso non ottengano l'ammissione a quello prescelto.

Art. 20.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 21.

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso dovranno inoltrare apposita domanda su carta bollata da L. 24 al proprio comandante di corpo, entro il 14 agosto 1950.

Nella domanda, oltre alla dichiarazione del titolo di studio posseduto, dovranno dichiarare di rinunciare al grado rivestito, per conseguire l'ammissione in qualità di allievo.

Ciascun aspirante dovrà unire alla domanda:

*a*) il titolo di studio nei termini e con le modalità indicate nella lettera *a*) del precedente art. 7;

b) l'estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 40), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) una fotografia conforme alle prescrizioni della lettera l) del predetto art. 7;

d) tutti quegli altri documenti che i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari) ritenessero utili produrre ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito.

Art. 22.

Le graduatorie determineranno l'ordine secondo il quale i singoli candidati saranno ammessi all'Accademia fino a concorrenza del numero dei posti disponibili per ciascun corso.

Art. 23.

All'atto della loro ammissione all'Accademia, i sottufficiali rinunceranno al grado rivestito e ai relativi assegni per la durata dei corsi.

DISPOSIZIONI COMUNI AD AMBEDUE I CONCORSI

Art. 24.

Il Comando dell'Accademia militare trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito, per l'approvazione, le graduatorie di ammissione, con l'indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito nella loro formazione.

Le graduatorie saranno corredate delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato.

Nelle graduatorie dei candidati al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari) dovrà essere fatta esplicita menzione dei titoli valutati ai sensi dell'art. 15 n. 2), specificandosi il relativo punto assegnato; alle dette graduatorie sarà unito un verbale — in triplice esemplare — dal quale risultino i criteri seguiti dalla Commissione nella valutazione dei titoli.

Sarà inoltre fatto pervenire un unico elenco generale dei concorrenti, in ordine alfabetico, con il risultato degli esami e della visita medica di accertamento definitivo.

Art. 25.

Con successivo decreto Ministeriale sarà reso noto il trattamento economico degli allievi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 luglio 1950

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 luglio 1950*
*Registro Esercito n. 24, foglio n. 263.* — TEMPESTA

---

ALLEGATO N. 1
(Artt. 5 e 6 del bando di concorso)

MODELLO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

(In carta da bollo da L. 24)
(da compilare per i giovani non ancora arruolati)

*Al Comando dell'Accademia militare*
MODENA

Il sottoscritto (1) . . . domanda che suo figlio (o pupillo) (2) . . . domiciliato a . . . provincia di . . . via . . . n. . . . venga ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1950-51 per l'ammissione in qualità di allievo al corso di . . . in linea principale, o a quello di . . . in linea subordinata, giusta la facoltà di cui all'art. 6 del bando di concorso.

Dichiara che il candidato desidera sostenere i seguenti esami di lingue estere . . .

(3) . . . . . . .
Unisce i seguenti documenti: . . . . . . . . . . .

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

. . . . . li . . . . . . . . . 1950.

(firma leggibile del padre o di chi ne esercita la patria potestà)

*AVVERTENZE*

I. — Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a ricevere *scade improrogabilmente* il 14 agosto 1950.

II. — Nel caso che la domanda sia firmata dal tutore allegare l'atto costitutivo di tutela.

---

(1) Cognome, nome e paternità del genitore o del tutore o di chi ne esercita la patria potestà.

(2) Nome, cognome e paternità del giovane.

(3) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara che il candidato è in possesso del diploma di . . . che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara che il candidato ha conseguito il diploma di . . .
Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal preside e legalizzato dal provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che il candidato presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di . . . e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 31 ottobre 1950 ».

---

ALLEGATO N. 1-*bis*
(Artt. 5 e 6 del bando di concorso)

MODELLO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

(In carta da bollo da L. 24)
(da compilare dai giovani già arruolati anche se non alle armi)

*Al Comando dell'Accademia militare*
MODENA

Il sottoscritto (1) . . . . domiciliato a . . . provincia di . . . via . . . n. . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1950-51 per l'ammissione in qualità di allievo del corso di . . . in linea principale, o a quello di . . . in linea subordinata, giusta la facoltà di cui all'art. 6 del bando di concorso.

Chiede inoltre, di essere ammesso a sostenere i seguenti esami di lingue estere . . .

(2) . . . . . . .
Unisce i seguenti documenti: . . . . . .

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

. . . li . . . . . . . 1950.

Il concorrente
*(Firma leggibile)*
. . . . . . . . .

*AVVERTENZA*

Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a riceverle *scade improrogabilmente* il 14 agosto 1950.

---

(1) Cognome, nome e paternità del concorrente.

(2) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara di essere in possesso del diploma di . . . che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara di aver conseguito il diploma di . . .
Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal preside e legalizzato dal provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di . . . e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 31 ottobre 1950 ».

ALLEGATO N. 2 (art. 13)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DELLE VARIE ARMI E DEI SERVIZI: AUTOMOBILISTICO, DI COMMISSARIATO (RUOLO SUSSISTENZA) E DI AMMINISTRAZIONE.

*Cultura generale*

(prova scritta)

La prova consisterà nello svolgimento di un tema (da scegliersi dal candidato tra tre proposti) di cultura generale, corrispondente alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche e filosofiche, impartite nei corsi liceali.

Il candidato dovrà dimostrare:

1. Abitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana.
2. Abitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione.
3. Maturità di mente e di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 5 ore.

*Matematica*

(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 30 minuti e verterà su tre numeri del programma estratti a sorte, uno di algebra, uno di geometria ed uno di trigonometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato, non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico dalla teoria all'applicazione.

*Algebra*:

1. Regole generali sul calcolo algebrico Operazioni sui binomi e sui polinomi Potenze di binomi e polinomi.
2. Scomposizione in fattori Divisibilità per $(x \pm a)$ Regola del Ruffini.
3. Frazioni algebriche.
4. Equazioni di 1° grado ad una incognita Sistemi di equazioni di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado ad una incognita Equazioni biquadratiche Sistemi di equazioni di 2° grado.
6. *Teorema sui radicali Equazioni con radicali.*
7. Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche Equazioni esponenziali e logaritmiche.
8. Progressioni aritmetiche e geometriche [esclusa per candidati ai servizi di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione].
9. Disequazioni di 1° e 2° grado frazionarie ed irrazionali (esclusa per i candidati ai servizi di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione).

*Geometria*:

1. Equivalenza fra figure piane Teorema di Pitagora e sue applicazioni Similitudini sul piano Teorema di Talete e sue applicazioni Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.
2. Proprietà fondamentali di geometria solida rette e piani nello spazio ortogonalità e parallelismo diedri e triedri angoloidi uguaglianze di figure spaziali equivalenza dei solidi.
3. Regola per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).
4. Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

*Trigonometria*:

1. Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione. Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

2. Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi. Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.
3. Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.
4. Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.
5. Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

*Esame orale facoltativo di lingue estere.*

Durata massima 20 minuti.

---

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI COMMISSARIATO (RUOLO UFFICIALI COMMISSARI).

I GRUPPO

DIRITTO PUBBLICO

*A*) DIRITTO COSTITUZIONALE:

1ª tesi: *Il diritto costituzionale in generale*: cenni storici - le fonti — concetto ed aspetti fondamentali dello Stato; la sfera di azione dello Stato; le unioni dello Stato con altri enti; il Governo dello Stato.

2ª tesi Cittadini e sudditi dello Stato; formazione, modificazioni costituzionali ed estinzione dello Stato; cenni sui vari organi costituzionali; Il Presidente della Repubblica Il Senato La Camera dei Deputati Il Gabinetto.

3ª tesi. *Cenni sulle leggi*: principi generali - le leggi formali le leggi delegate decreti-legge ed altre ordinanze di necessità i regolamenti dello Stato e degli enti ausiliari - il diritto non scritto principii generali della funzione esecutiva e le varie manifestazioni della potestà esecutiva; principii generali sulla giurisdizione; principi generali sulle libertà civili.

*B*) DIRITTO AMMINISTRATIVO:

4ª tesi: Concetto di amministrazione e di diritto amministrativo — le fonti del diritto amministrativo. — *I soggetti del diritto amministrativo*: concetto di ente pubblico — gli enti parastatali — conseguenze della pubblicità degli enti — gli organi e gli uffici — rapporti fra i vari organi — gerarchia ed autarchia — i funzionari o agenti pubblici — esercizio privato di pubblica funzione.

5ª tesi: Gli impiegati pubblici — stato giuridico ed economico degli impiegati — natura giuridica nel rapporto di impiego — la rappresentanza nel diritto pubblico — organi dell'Amministrazione centrale — il Presidente della Repubblica — il Presidente del Consiglio dei Ministri — il Consiglio dei Ministri — i Ministri — i Ministeri.

6ª tesi: Amministrazioni ed aziende autonome — collegi consultivi centrali — il Consiglio di Stato — la Corte dei conti — l'Avvocatura dello Stato — amministrazione locale — la circoscrizione amministrativa — la Regione — la Provincia — il Comune — il Prefetto e la Prefettura — altri uffici governativi locali di maggiore importanza — le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza — i consorzi di enti pubblici.

7ª tesi: *Atti e rapporti amministrativi*: concetto di atto amministrativo — caratteri dell'atto amministrativo — forma degli atti amministrativi — figure tipiche degli atti amministrativi — vizi degli atti amministrativi e loro effetti.

8ª tesi: Le potestà dell'amministrazione — le prestazioni dell'amministrazione (pubblici servizi) — rapporti obbligatori di diritto pubblico — rapporti di diritto privato degli enti pubblici — trasferimento e distinzione dei rapporti di diritto amministrativo.

9ª tesi: *La giustizia amministrativa*: vicende storiche — denuncia — opposizione — ricorso gerarchico — ricorso straordinario — azione giudiziaria — distinzione fra diritti ed interessi — giurisdizione amministrativa ordinaria — loro natura giuridica e competenza — ammissibilità del ricorso — ricorso — contro ricorso — ricorso incidentale — il giudizio — la decisione e le sue impugnative — giurisdizioni amministrative speciali — l'arbitrato nel diritto amministrativo — conflitti di competenza, di giurisdizione, di attribuzione.

II Gruppo

DIRITTO PRIVATO

*A*) Parte generale:

1ª tesi: Concetto del diritto in generale; diritto oggettivo — distinzione; le fonti del diritto oggettivo; efficacia del diritto oggettivo nel tempo e nello spazio; interpretazione del diritto oggettivo; il diritto soggettivo — distinzione.

2ª tesi: i soggetti dei diritti; le persone fisiche e la loro capacità — cause che modificano la capacità — cessazione della capacità; assenza; gli atti dello stato civile; le persone giuridiche; associazioni e comitati non riconosciuti.

3ª tesi: Oggetto dei diritti: le cose — i beni; vita dei diritti soggettivi: acquisto, modificazione e perdita dei diritti soggettivi; fatti giuridici; i negozi giuridici; elementi essenziali nel negozio giuridico — la volontà; la rappresentanza; la causa; elementi accidentali del negozio giuridico; la condizione — il termine — il modo; imperfezione — inefficacia — invalidità del negozio giuridico; prescrizione; usucapione ed istituti affini.

*B*) Parte speciale:

4ª tesi: nozioni fondamentali sul diritto delle persone; nozioni fondamentali sul diritto di famiglia; nozioni fondamentali sul diritto delle successioni; i diritti reali: nozioni generali — caratteri — distinzioni; la proprietà: nozioni — caratteri — limitazioni — modi di acquisto — tutela della proprietà; i diritti reali di godimento: la superficie — l'enfiteusi — l'usufrutto — l'uso — l'abitazione — le servitù; diritti di garanzia: il pegno — l'ipoteca; la comunione.

5ª tesi: il possesso: nozioni generali — acquisto — perdita e successione nel possesso — accessione — forma del possesso — tutela del possesso; diritti di obbligazione: nozioni generali; vincolo giuridico — obbligazioni naturali; prestazioni; distinzioni delle obbligazioni.

6ª tesi: i soggetti dell'obbligazione; obbligazione con pluralità di soggetti — obbligazioni solidali; mutamenti soggettivi dell'obbligazione; — adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni — responsabilità contrattuali; tutela delle obbligazioni; estinzione delle obbligazioni.

7ª tesi: le obbligazioni da contratto — elementi — distinzioni — formazioni, modificazioni e cessazioni dei contratti; i contratti speciali in particolare; fatti illeciti; altre fonti di obbligazione; pubblicità degli atti giuridici — trascrizioni; prova dei diritti.

III Gruppo

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

*A*) Parte generale:

1ª tesi: definizione concetto e finalità della scienza delle finanze; varie concezioni del fenomeno finanziario; i bisogni collettivi; i pubblici servizi; il patrimonio dello Stato: beni patrimoniali e beni demaniali.

2ª tesi: l'amministrazione del patrimonio dello Stato; le entrate e le spese pubbliche; generalità sulle entrate e loro distinzioni; le entrate pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano; generalità sulle spese pubbliche; varie categorie di spese pubbliche; le spese pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano.

3ª tesi: la finanza tributaria; le entrate derivate in generale; le tasse le imposte e loro distinzioni; i principi giuridici che regolano le imposte; i principi economici che regolano le imposte; l'oggetto delle imposte; l'accertamento e l'esazione delle imposte; il contenzioso tributario; i ruoli in particolare.

*B*) Parte speciale:

4ª tesi: le imposte dirette in particolare; le imposte indirette in particolare; le tasse in particolare; la finanza locale; conoscenza approfondita della legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

GEOGRAFIA ECONOMICA

*A*) Parte generale:

5ª tesi: definizioni, concetto, finalità della geografia economica; gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (acqua, aria, terra); le forme fondamentali della produzione e del commercio; le vie di comunicazione e di scambio.

6ª tesi: i principali vegetali utili all'uomo (cereali, piante zuccherine, alcooliche, nervine, oleifere, foraggere, industriali); produzione, consumo, scambio; i principali animali utili all'uomo e loro derivati: produzione, consumo, scambio; le principali materie prime minerali (con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi).

*B*) Parte speciale:

7ª tesi: generalità fisico-economiche dell'Italia; l'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia; l'industria in Italia, con particolare riferimento a quella alimentare (molitura, panificazione, pastificazione, conserve, ecc.) a quella tessile e a quella dei cuoiami.

8ª tesi: i principali scambi dell'Italia con l'estero; bilancia economica e bilancia commerciale; lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia (terrestri, marittimi, aerei); prospettive economiche dell'Italia.

ECONOMIA POLITICA

9ª tesi: i concetti fondamentali dell'economia politica; i fattori della produzione; il lavoro nella evoluzione economica; il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

10ª tesi: le varie specie di imprese; gli elementi economici delle imprese; le industrie e le macchine; lo scambio di beni; la remunerazione dei servizi.

Roma, addì 14 luglio 1950

*Il Ministro*: Pacciardi

(3149)

---

**Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi per il reclutamento di ottanta tenenti medici, di dieci tenenti chimico-farmacisti e di sei tenenti veterinari, in servizio permanente effettivo, indetti con decreto Ministeriale 5 settembre 1949.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 1º febbraio 1950, registro n. 4, foglio n. 34, con il quale vengono indetti concorsi per titoli ed esami ad ottanta posti di tenente medico, a dieci posti di tenente chimico-farmacista e a sei posti di tenente veterinario nel ruolo del servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento di ottanta tenenti medici in servizio permanente è costituita come segue:

*Presidente*:
magg. generale medico Ferri Guido.

*Membri*:
col. medico Giacobbe Corradino;
col. medico Massa Filippo,
ten. col. medico D'Attilio Evandro;
ten. col. medico Santillo Tommaso;
ten. col. medico Iadevaia Francesco;
ten. col. medico Barile Tommaso.

*Segretario*:
magg. medico Arcangeli Gerardo (senza voto).

Art. 2.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclusamento di dieci tenenti chimico-farmacisti in servizio permanente è costituita come segue:

*Presidente*:
magg. gen. medico Reitano Ugo.

*Membri*:
ten. col. chimico-farmacista Guglielminetti Silvio;
magg. chimico-farmacista Tancredi Gabriele.

*Segretario*:
cap. chimico-farmacista Montanari Angelo (senza voto).

Art. 3.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento di sei tenenti veterinari in servizio permanente è costituita come segue:

*Presidente*:
col. veterinario s.p.e. Brienza Antonio.

*Membri*:
ten. col. veterinario s.p.e. Turina Riccardo;
ten. col. veterinario s.p.e. Morselli Giuseppe.

*Segretario*:
magg. veterinario s.p.e. Costamagna Giuseppe (senza voto).

Ai presidenti, membri e segretari delle Commissioni indicate nei precedenti articoli compete il gettone di presenza nella misura di L. 125.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 maggio 1950

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1950*
*Registro n. 21, foglio n. 233.* — TEMPESTA

(3150)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

### Modificazione alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a cinquantasette posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, bandito con decreto Ministeriale 4 ottobre 1949, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » (supplemento ordinario) n. 77 del 1° aprile 1950.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 4 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1950, registro n. 5, foglio n. 28, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cinquantasette posti di vice segretario in prova nel ruolo di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale;
Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1950 registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1950, registro n. 5, foglio n. 31, con il quale è stata stabilita la composizione della Commissione giudicatrice del concorso suindicato;
Ritenuta l'opportunità di chiamare a far parte della predetta Commissione, in qualità di membro, un ispettore generale del Ministero in luogo di un direttore generale;

Decreta:

A parziale modifica del decreto Ministeriale 16 febbraio 1950, nelle premesse citato, sarà chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a cinquantasette posti di vice segretario in prova, indetto con il decreto Ministeriale 4 ottobre 1949, un ispettore generale del Ministero (grado 5°, gruppo *A*) in luogo di un direttore generale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1950*
*Registro n. 6, foglio n. 79.* — BRUNO

(3151)

## CORTE DEI CONTI

### Esito di ricorso

Con decisione del Presidente della Corte dei conti in data 21 giugno 1950, è stato respinto il ricorso prodotto dal signor Bevilacqua Aldo, avverso il decreto 16 maggio 1950 riguardante l'approvazione della graduatoria generale del concorso per esami a sedici posti di vice revisore in prova (grado 11°, gruppo *B*) nella carriera di revisione, indetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

(3122)

## PREFETTURA DI MATERA

### Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il precedente decreto n. 22655 in data 20 dicembre 1949, con il quale venivano assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti vacanti di medico condotto della Provincia al 20 novembre 1948;
Considerato che il dott. Salinari Salvatore assegnato alla condotta medica di Montescaglioso è stato trasferito alla 2ª condotta medica del comune di Matera;
Visti gli atti di ufficio e considerato che il dott. Pellegrini Pietrangelo assegnato precedentemente alla condotta medica di Accettura ha chiesto in ordine di precedenza nella sua domanda di ammissione al concorso la condotta medica di Montescaglioso;
Vista l'istanza del detto dott. Pellegrini Pietrangelo con la quale dichiara di accettare la condotta medica di Montescaglioso;
Visti gli articoli 23 e 53 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Pellegrini Pietrangelo riuscito vincitore nel concorso a posti di medico condotto nella Provincia, di cui sopra, è assegnato alla condotta medica del comune di Montescaglioso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del comune di Montescaglioso e della Prefettura.

Matera, addì 23 giugno 1950

*Il prefetto*: IODICE

(2994)

## PREFETTURA DI VARESE

### Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282-San. in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032-San. del 27 giugno 1947;
Visto che il dott. Olimpio Moalli, 27° in graduatoria, vincitore della condotta di Besnate, ha rinunziato alla nomina per quella sede;
Dato atto che i dottori Giorgio Pedrazzoli, 30° graduato, Angeli Bay Rossi (33°), Nicola Simone (34°), Cesare Freite (35°), Stefano Morabito (36°), Bernardino Sonzini (54°), Mario De Lellis (56°), Valsecchi Giuseppe (58°), Ugo Bigliardi (59°), Michele Carolillo (61°), Antonio Maslowschi (63°), Matteo Rainisio (65°), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta e che questa pertanto si è resa nuovamente vacante;
Considerato che il dott. Giulio Borgna, 66° graduato, ha indicato tale sede come preferenziale e che ha diritto alla nomina;
Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

Il dott. Giulio Borgna, domiciliato a Borgomanero (provincia di Novara) è assegnato alla condotta medica di Besnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 3 luglio 1950

*Il prefetto*: VINCENTI

(3136)

## PREFETTURA DI BRESCIA

**Graduatoria generale del concorso a ottantuno posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 25699 in data 1° giugno 1947, modificato con decreto n. 33711 in data 17 luglio 1947, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a ottantuno posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 12 febbraio 1948, modificato con decreto 6 dicembre 1949;

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

*A*) E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Sechi dott. Valentino fu Giovanni, invalido di guerra, punti 146,25 su 150;
2. Jacovini Luigi di Raffaele, punti 144,66 su 150;
3. Pari dott. Bruno fu Luigi, punti 142,09 su 150;
4. Nanni dott. Giannetto fu Gustavo, punti 142 su 150;
5. Poli dott. Aristide fu Luigi, punti 141,05 su 150;
6. Arcieri dott. Giovanni di Antonio, punti 138,31 su 150;
7. Falanga dott. Antonio di Francesco, punti 138 su 150;
8. Barbolini dott. Armando di Umberto, punti 134,28 su 150;
9. Dondoli dott. Carlo di Ernesto, punti 134,26 su 150;
10. Nannei dott. Bruno di Alfredo, punti 133,85 su 150;
11. Zanini dott. Lino di Carlo, punti 133,35 su 150;
12. Polizzotto dott. Alfredo fu Salvatore, punti 133,11 su 150;
13. Mussi dott. Gianfranco di Fausto, punti 131,25 su 150;
14. Pinelli dott. Giuseppe fu Giulio, invalido di guerra, punti 129,10 su 150;
15. Lupinacci dott. Francesco fu Giovanni, punti 128,50 su 150;
16. Bosi dott. Mario di Martino, punti 128,05 su 150;
17. Scavetta dott. Francesco di Domenico, punti 127,70 su 150;
18. Prati dott. Manlio di Arturo, punti 126,60 su 150;
19. Pedrazzoli dott. Giorgio di Gino, punti 125,20 su 150;
20. Daolio Mario di Giuseppe, punti 124,23 su 150;
21. Zanni dott. Leopoldo di Luigi, punti 123,75 su 150;
22. Biasio dott. Antonio fu Giovanni, invalido di guerra, punti 123,61 su 150;
23. Ribaudo dott. Vincenzo di Liborio, punti 122,55 su 150;
24. Catanea dott. Pasquale di Giuseppe, punti 121,25 su 150;
25. Callegari dott. Valentino fu Valentino, punti 120,33 su 150;
26. Mastroeni dott. Giuseppe fu Francesco, punti 120,10 su 150;
27. Taranto dott. Luigi di Carlo, punti 119,76 su 150;
28. Pessina dott. Giovanni fu Cesare, punti 118,58, su 150;
29. Rusconi dott. Giorgio fu Cesare, punti 117,54 su 150;
30. Mazzucchelli dott. Francesco fu Francesco, punti 117,53 su 150;
31. Taramelli dott. Daniele fu Antonio, punti 117,17 su 150;
32. Spagna dott. Giulio di Nicola, punti 113,89 su 150;
33. Giacobbe dott. Antonino di Giovanni, punti 113,60 su 150;
34. Goffi dott. Ettore di Battista, punti 112,29 su 150;
35. Cernigliaro Giuseppe fu Vincenzo, punti 111,59 su 150;
36. Gilardi dott. Luigi fu Giacinto, invalido di guerra, punti 111, su 150;
37. Luscia dott. Giacomo fu Giacomo, punti 110,58 su 150;
38. Buffoli dott. Riccardo fu Giacomo, punti 109,46 su 150;
39. Giuliani dott. Luigi di Bernardo, punti 109,15 su 150;
40. Zilioli Reggi dott. Enzo fu Virginio, punti 108,20 su 150;
41. Corna dott. Pellegrini Luigi fu Pietro, punti 107,69 su 150;
42. Scalvinelli dott. Mario fu Carlo, punti 107,17 su 150;
43. Baronio dott. Achille fu Cirillo, punti 106,76 su 150;
44. Cossandi dott. Francesco di Giuseppe, punti 106,66 su 150;
45. Fogari dott. Giuseppe di Plinio, punti 106,55 su 150;
46. Fizzamiglio dott. Giovanni di Carlo, punti 106,52 su 150;
47. Valania dott. Enrico di Eusebio, punti 106,09 su 150;
48. Sburlati dott. Luciano fu Luigi, punti 105,74 su 150;
49. Corazzina dott. Pietro fu Isidoro, invalido di guerra, punti 105,56 su 150;
50. Gasperini dott. Gianfranco di Gino, punti 105,52 su 150;
51. Grazioli dott. Gaetano di Giuseppe, punti 105,20 su 150;
52. Frugoni dott. Ferruccio fu Federigo, punti 105,19 su 150;
53. Guzzi dott. Mario di Ettore, punti 105,10 su 150;
54. Viani dott. Carlo fu Carlo, punti 104,98 su 150;
55. Ventura dott. Enrico fu Federico, invalido di guerra, punti 104,40 su 150;
56. Bolognini dott. Luigi fu Gabriele, punti 104,37 su 150;
57. Bergamaschi dott. Giancarlo fu Giuseppe, invalido di guerra, punti 104,35 su 150;
58. Capuzzi dott. Alessandro di Eugenio, punti 104,34 su 150;
59. Cani dott. Luigi fu Pancrazio, punti 104,32, su 150;
60. Chiaramonte dott. Bruno di Giovanni, punti 104,31 su 150;
61. Bertoni dott Andrea fu Bartolomeo, punti 104,11 su 150;
62. Gentili dott. Armando di Amilcare, punti 102,07 su 150;
63. Brotto dott. Mario fu Giuseppe, invalido di guerra, punti 101,52 su 150;
64. Ventura dott. Mario fu Ettude, punti 101,49 su 150;
65. Rizzi dott. Pietro di Giovanni, punti 101,26 su 150;
66. Zeni dott. Walter di Francesco, punti 101,19 su 150;
67. Persichella dott. Giacinto fu Mauro, punti 100,87 su 150;
68. Grottolo dott. Remo fu Guido, invalido di guerra, punti 100,55 su 150;
69. Marzollo dott. Marco di Giuseppe, punti 99,87 su 150;
70. Poggiani dott. Enrico di Eligio, punti 99,14 su 150;
71. Gerola dott. Leonida fu Giovanni, punti 98,90 su 150;
72. Dossena dott. Catullo fu Pietro, punti 98,45 su 150;
73. Franzoni dott. Edoardo fu Pietro, punti 98,17 su 150;
74. Manfredi dott. Guglielmo di Amilcare, punti 98,15 su 150;
75. Mansini dott. Giacomo di Andrea, punti 97,76 su 150;
76. Pezzola dott. Bortolo di Arcangelo, punti 97,71, su 150;
77. Chiappa dott. Giovanni di Serafino, punti 97,26 su 150;
78. Arisi dott. Carlo di Alcibiade, punti 97,15 su 150;
79. Castellotti dott. Anselmo di Bartolomeo, punti 96,97 su 150;
80. Sileci dott. Rosario di Aurelio, punti 96,54 su 150;
81. Gorio dott. Antonio di G. Battista, punti 96,47 su 150;
82. Robotti dott. Antero di Giovanni, punti 96,24 su 150;
83. Trevisi dott. Aristide fu Giuseppe, punti 96,03 su 150;
84. Zanni dott. Enzo fu Florindo, punti 95,85 su 150;
85. Butera dott. Costantino di Giovanni, punti 95,72 su 150;
86. Isola dott. Lamberto di Giovanni, punti 95,62 su 150;
87. D'Aloia dott. Guglielmo fu Guglielmo, punti 95,30 su 150;
88. Pettoello dott. Mario di Alcide, invalido di guerra, punti 95,16 su 150;
89. Carrara dott. Giacomo di Virginio, punti 94,50 su 150;
90. Ferrari dott. Giovanni di Francesco, punti 94,38 su 150;
91. Calzolari dott. Luigi di Angelo, punti 94,32 su 150;
92. Morino dott. Lorenzo fu Guido, punti 93,98 su 150;
93. Celli dott. Franco di Egidio, punti 93,96 su 150;
94. Malvezzi dott. Franco fu Arnaldo, punti 93,56 su 150;
95. Scola dott. Pietro di Luigi, punti 93,13 su 150;
96. Archetti dott. Nino fu Giacomo, invalido di guerra, punti 93,09 su 150;
97. Torlaschi dott. Franco di Giovanni, invalido di guerra, punti 93,03 su 150;
98. Scaroni dott. Gian Luigi fu Pietro, punti 92,87 su 150;
99. Tosana dott. Giovanni fu Michelangelo, punti 92,84 su 150;
100. Vallisneri dott. Mario di Lamberto, punti 92,60 su 150;
101. Chittolini dott. Gino fu Pericle, punti 92,50 su 150;
102. Castigliego dott. Lorenzo fu Guglielmo, punti 92,44 su 150;
103. Boschetti dott. Mario di Carlo, punti 92,20 su 150;
104. Salvi dott. Vigilio di Luigi, punti 92,10 su 150;
105. Consigli dott. Giovanni di Paolino, punti 92,07 su 150;
106. Cominoli dott. G. Battista di Omobono, punti 92,04 su 150;
107. Zerman dott. Domenico di Giuseppe, punti 91,41 su 150;
108. Casali dott. G. Battista di Pietro, punti 91,35 su 150;
109. Fontana dott. Alfredo fu Umberto, punti 91,25 su 150;
110. Vassanelli dott. Giovanni fu Enrico, punti 90,60 su 150;
111. Notarantonio dott. Sirio di Alfonso, punti 90,54 su 150;
112. Cavaggioni dott. Aldo di Italo, punti 90,18 su 150;

113. Bernardini dott. G. Domenico fu Vladimiro, punti 89,81 su 150;
114. Torriti dott. Federico di Ciro, invalido di guerra, punti 89,65 su 150;
115. Ingardi dott. Dionisio fu Lorenzo, punti 89,37 su 150;
116. Malfassi dott. Giulio fu Italo, punti 89,35 su 150;
117. Arnaboldi dott. Vittorio di Achille, punti 89, su 150;
118. Gabellini dott. Enrico fu Antonio, punti 88,62 su 150;
119. Parenti dott. Cesarino fu Mario, punti 88,58 su 150;
120. Lenghi dott. Arnaldo di Guido, punti 88,40 su 150;
121. Pistani dott. Tomaso di Giovanni, punti 88,05 su 150;
122. Lagorio dott. Agostino di Giacomo, punti 88,01 su 150;
123. Varoli dott. Ferdinando fu Ferdinando, punti 87,84 su 150;
124. Migliorati dott. Giuliano di Camillo, punti 87,72 su 150;
125. Ripoli dott. Renzo di Renato, punti 87,67 su 150;
126. Scarpanti dott. Mario di Tranquillo, punti 87,58 su 150;
127. Mamone dott. Luigi di Salvatore, punti 87,49 su 150;
128. Grieco dott. Carlo di Carlo, punti 87,21 su 150;
129. Salvato dott. Guido di Alfonso, punti 87,02 su 150;
130. Mastroeni dott. Francesco di Carmelo, invalido di guerra, punti 86,81 su 150;
131. Maslowschi dott. Antonio di Stanislao, punti 86,80 su 150;
132. Dalè dott. Battista fu Pietro, punti 86,70 su 150;
133. Belotti dott. Paolo fu Vincenzo, invalido di guerra, punti 86,38 su 150;
134. Perini dott. Fruttuoso fu Giuseppe, punti 86,13 su 150;
135. Savi dott. Carmelito fu Luigi, punti 86,05 su 150;
136. Bonzagni dott. Cadmo di Leonida, punti 86,04 su 150;
137. Pivetti dott. Arnaldo di Riccardo, punti 85,98 su 150;
138. Colaciuri dott. Vittorio di Vincenzo, punti 85,88 su 150;
139. Dognini dott. Ermete di Emilio, punti 85,80 su 150;
140. Novelli dott. Siro di Angiolo, invalido di guerra, punti 85,64 su 150;
141. Mantollo dott. Giuseppe di Nicola, punti 85,54 su 150;
142. Castellan dott. Nicola di Antonio, punti 85,43 su 150;
143. Chiodelli dott. Giacomo di Luigi, punti 84,95 su 150;
144. Nodari dott. Bortolo fu Bortolo, punti 84,68 su 150;
145. Masiello dott. Ferdinando fu Ottorino, punti 83,99; su 150;
146. Mancuso dott. Salvatore di Giuseppe, punti 83,79 su 150;
147. Gatti dott. Pietro di Lino, punti 83,59 su 150;
148. Pirovano dott. Luigi di Alberto, punti 83,44 su 150;
149. Fraccaroli dott. Guerrino di Federico, punti 82,99 su 150;
150. Bracchetti dott. Amedeo fu Socrate, punti 82,91 su 150;
151. Granelli dott. Attilio di G. Battista, punti 82,89 su 150;
152. Antonioli dott. Tullio di Paolo, punti 82,88 su 150;
153. Schimmenti dott. Giuseppe di Rosario, punti 82,65 su 150;
154. Pincini dott. Gino fu Paolo, invalido di guerra, punti 82,53 su 150;
155. Omero dott. Nereo di Vincenzo, punti 82,32 su 150;
156. Asaro dott. Vittorio di Gaspare, punti 82,25 su 150;
157. Collo dott. Giulio di Rinaldo, punti 82,03 su 150;
158. Tenchini dott. Aurelio di Luigi, punti 82,02 su 150;
159. Malagoli dott. Alberto di Fausto, punti 81,29 su 150;
160. Vitali dott. Enrico di Pietro, punti 81,21 su 150;
161. Falumbo dott. Vincenzo fu Nicola, invalido di guerra, punti 81,07, su 150;
162. Olivati dott. Mario di Giacomo, punti 81,02 su 150;
163. Sartori dott. Ezio fu Vincenzo, punti 80,70 su 150;
164. Vaglia dott. Leonida fu Marsilio, punti 80,28 su 150;
165. Casari dott. Aldo di Salvatore, punti 80,19 su 150;
166. Spano dott. Luigi fu Edoardo, punti 80,04 su 150;
167. Marcoli dott. Giovanni fu Pietro, punti 79,46 su 150;
168. Fappani dott. Giuseppe di Emilio, punti 79,21 su 150;
169. Sigovini dott. Domenico di Giovanni, punti 79,12 su 150;
170. Morandi dott. Emilio di Giovanni, punti 78,60 su 150;
171. Terzi dott. Adolfo fu Lodovico, punti 78,54 su 150;
172. Taddei Morici dott. Mario di Arcangelo, punti 78,53 su 150;
173. Antoci dott. Rosario di Giuseppe, punti 77,90 su 150;
174. Franceschini dott. Paolino fu Pietro, punti 77,89 su 150;
175. Ortelli dott. Umano di Raoul, punti 77,67 su 150;
176. Da Pozzo dott. Odorico di Paolo, punti 77,40 su 150;
177. Maffi dott. Alfonso di Gaetano, punti 77,17 su 150;
178. Morandi dott. Giacomo fu Girolamo, punti 76,97 su 150;
179. Benedetti dott. Paolo di Germano, punti 76,88 su 150;
180. Froldi dott. Leonello di Dario, punti 76,79 su 150;
181. Santi dott. Flavio di Valente, punti 76,78 su 150;
182. Sorlini dott. Alberto fu Ermenegildo, punti 76,75 su 150;
183. Borsellino dott. Liborio di Pietro, punti 76,55 su 150;
184. Gaboardi dott. Urbano di Antonio, punti 76,20 su 150;
185. Rigo dott. Carlo di Giacomo, punti 76,14 su 150;
186. Sandrini dott. Francesco fu Angelo, punti 76,07 su 150;
187. Pacchin dott. Carlo fu Santo, punti 75,86 su 150;
188. Barbieri dott. Luciano fu Valentino, punti 75,85 su 150;
189. Formicola dott. Luigi fu Raffaele, punti 75,76 su 150;
190. Fasciana dott. Salvatore di Leonardo, punti 75,54 su 150;
191. Carroccio dott. Alfio di Cirino, punti 75,48 su 150;
192. Lunghi dott. Domenico di Pietro, 75,42 su 150;
193. Anelli dott. Lionello fu Francesco, punti 75,30 su 150;
194. Milani dott. Mario di Narciso, punti 75,01 su 150;
195. Biondi dott. Giovanni di Giovanni, punti 75, su 150;
196. Francesconi dott. Franco di Giacomo, punti 74,96 su 150
197. Magatelli dott. Fernando fu Giuseppe, punti 74,88 su 150;
198. Alfano dott. Agostino di Biagio, punti 74,73 su 150;
199. Faolillo dott. Claudio di Giuseppe, punti 74,68 su 150;
200. Fappani dott. Vittore di Giuseppe, punti 74,65 su 150;
201. Rovida dott. Angelo fu Giacomo, punti 74,63 su 150;
202. Caccialanza dott. Angelo di Oreste, punti 74,54 su 150;
203. Michelotti dott. G. Battista di Nicola, punti 74,52 su 150;
204. Zanoni dott. G. Fernando fu Abele, punti 74,44 su 150;
205. Faggioli dott. Gaetano di Antonio, punti 73,95 su 150;
206. Seneci dott. Adeodato di Luigi, punti 73,75 su 150;
207. Bonati dott. Genesio fu Antonio, punti 73,66 su 150;
208. Amadei Cerioli dott. Aleardo di Virginio, punti 73,63, su 150;
209. De Giuli dott. Erminio fu Battista, punti 73,44 su 150;
210. D'Aloia dott. Luigi fu Guglielmo, punti 73,25 su 150;
211. Cemmi dott. Girolamo di Battista, punti 73,16 su 150;
212. Messini dott. Luigi di Clemente, punti 73,09 su 150;
213. Urso dott. Rosario di Giuseppe, punti 73,04 su 150;
214. Fratini dott. Aldo di Nazareno, punti 72,58 su 150;
215. Vernezza dott. Romolo fu Stanislao, punti 72,42 su 150;
216. Biagiarelli dott. Orietto di Arturo, punti 72,40 su 150;
217. Tronconi dott. Ovidio di Giovanni, punti 72,28 su 150;
218. Cossu dott. Arturo di Guido, punti 72 su 150;
219. Cardone dott. Giovanni di Umberto, punti 71,82 su 150;
220. Bonassi dott. Paolo di Francesco, punti 71,37 su 150;
221. Boyanovich dott. Giovanni di Rodolfo, punti 71,34 su 150;
222. Murelli dott. Bonaldo di Paolo, punti 71,16 su 150;
223. Giordani dott. Felice fu Giordano, punti 71,15 su 150;
224. Figoli dott. Renzo di Giuseppe, punti 70,97 su 15;
225. Lazzari dott. Firmo di Adolfo, punti 70,18 su 150;
226. Ventura dott. Eros fu Carlo, punti 70 su 150;
227. Franceschi dott. Nico fu Giuseppe, punti 69,96 su 150;
228. Macerata dott. Ezio di Giovanni, punti 69,63 su 150;
229. Sandrini dott. Francesco fu Stefano, punti 69,15 su 150;
230. Remedio dott. Luigi di Adolfo, punti 68,25 su 150;
231. Raimondi dott. Carlo di Mario, punti 67,50 su 150;
232. Tononi dott. Merino fu Antonio, punti 67,37 su 150;
233. Rebeschini dott. Mario di Giuseppe, punti 67,18 su 150;
234. Piardi dott. Andrea di Giuseppe, punti 66,75 su 150;
235. Olivetti dott. Luigi fu Angelo, punti 66,69 su 150;
236. Mussato dott. Enrico fu Renzo, punti 66,33 su 150;
237. Giugni dott. Aldo fu Umberto, punti 65,28 su 150;
238. Gagliano dott. Salvatore di Ercole, punti 64,60 su 150;
239. Valcamonico dott. Giuseppe di Giuseppe, punti 64,38 su 150;
240. Bianco dott. Aniello di Alfonso, punti 63,60 su 150;
241. Petranea dott. Temistocle di Luigi, punti 63,15 su 150;
242. Terragno dott. Gaetano di Giuseppe, punti 61,62 su 150;
243. Pontoglio dott. G. Battista di Francesco, punti 59,98 su 150;
244. Bonandi dott. Ettore di Obaldo, punti 59,67 su 150;
245. Tramontana dott. Luigi di Francesco, punti 59,45 su 150;
246. Salvi dott. Armando fu Domenico, punti 57,87 su 150;
247. Ghizzardi dott. Bruno fu Giuseppe, punti 57,21 su 150;
248. Cavedaschi dott. Francesco fu Antonio, punti 57,20 su 150;
249. Riva dott. Renato di Antonio, punti 56,75 su 150;
250. Cattaneo dott. Paolo Oscar fu Pietro, punti 54 su 150.

*B*) Si dispone che la predetta graduatoria venga inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 30 giugno 1950

*Il prefetto*: ARIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 37347/San. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per ottantuno posti di medico condotto vacanti nella Provincia, bandito con decreto prefettizio 1° giugno 1947, n. 25699;

Viste le domande dei concorrenti con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Osservate le preferenze stabilite a favore degli invalidi di guerra dalla legge 21 agosto 1921, n. 1312 e dal regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

*A*) I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1. Sechi dott. Valentino fu Giovanni, invalido di guerra: Brescia 16ª;
2. Jacovini dott. Luigi di Raffaele: Brescia 7ª;
3. Pari dott. Bruno fu Luigi: Bagnolo Mella;
4. Nanni dott. Giannetto fu Gustavo: Brescia 10ª;
5. Poli dott. Aristide fu Luigi: Brescia 11ª;
6. Arcieri dott. Giovanni di Antonio: Leno 2ª;
7. Falanga dott. Antonio di Francesco: Brescia 15ª;
8. Barbolini dott. Armando di Umberto: Darfo 1ª;
9. Dondoli dott. Carlo di Ernesto: Palazzolo 1ª;
10. Nannei dott. Bruno di Alfredo: Brescia 17ª;
11. Zanini dott. Lino di Carlo: Iseo 1ª;
12. Polizzotto dott. Alfredo fu Salvatore, invalido di guerra: Verolanuova 1ª;
13. Mussi dott. Gianfranco di Fausto: Padenghe;
14. Pinelli dott. Giuseppe fu Giulio, invalido di guerra: Marona;
15. Lupinacci dott. Francesco fu Giovanni: Travagliato;
16. Bosi dott. Mario di Martino: Consorzio Lograto;
17. Scavetta dott. Francesco di Domenico: Verolanuova 2ª;
18. Prati dott. Manlio di Arturo;
19. Pedrazzoli dott. Giorgio di Gino: Consorzio Vezza d'Oglio;
20. Daolio dott. Mario di Giuseppe: San Zeno Naviglio;
21. Zanni dott. Leopoldo di Luigi: Mairano;
22. Biasio dott. Antonio fu Giovanni, invalido di guerra: Montichiari 2ª;
23. Ribaudo dott. Vincenzo di Liborio: Consorzio Roncadelle;
24. Catanea dott. Pasquale di Giuseppe;
25. Callegari dott. Valentino fu Valentino: Bovegno;
26. Mastroeni dott. Giuseppe fu Francesco: Vobarno 2ª;
27. Taranto dott. Luigi di Carlo: Coccaglio;
28. Pessina dott. Giovanni fu Cesare: Cellativa;
29. Rusconi dott. Giorgio fu Cesare: Consorzio Nave;
30. Mazzucchelli dott. Francesco fu Francesco: Monte Isola;
31. Taramelli dott. Daniele fu Antonio;
32. Spagna dott. Giulio di Nicola: Capriano Azzano;
33. Giacobbe dott. Antonino di Giovanni: Consorzio di Niardo (ex Breno 3ª);
34. Goffi dott. Ettore di Battista: Consorzio Gavardo;
35. Cernigliaro dott. Giuseppe fu Vincenzo: Cologne;
36. Gilardi dott. Luigi fu Giacinto, invalido di guerra: Pontoglio;
37. Luscia dott. Giacomo fu Giacomo: Orzivecchi;
38. Buffoli dott. Riccardo fu Giacomo: Cazzago San Martino;
39. Giuliani dott. Luigi di Bernardo: Remedello;
40. Zilioli Reggi dott. Ezio fu Virginio: Offlaga;
41. Corna Pellegrini dott. Luigi fu Pietro: Gianico;
42. Scalvinelli dott. Mario fu Carlo: Rudiano;
43. Baronio dott. Achille fu Cirillo: Villanuova;
44. Cossandi dott. Francesco di Giuseppe: Calvisano (s.e.);
45. Fogari dott. Giuseppe di Plinio: Cigole;
46. Pizzamiglio dott. Giovanni di Carlo: Passirano;
47. Valania dott. Enrico di Eusebio: Capo di Ponte;
48. Sburlati dott. Luciano fu Luigi: Isorella;
49. Corazzina dott. Pietro fu Isidoro, invalido di guerra: Chiari 2ª;
50. Gasperini dott. Gianfranco di Gino: Gargnano;
51. Grazioli dott. Gaetano di Giuseppe: Consorzio Odolo;
52. Erugoni dott. Ferruccio fu Federico: Nuvolento;
53. Guzzi dott. Mario di Ettore: Consorzio Cedegolo-Sellero;
54. Viani dott. Carlo fu Carlo: Consorzio Cedegolo-Paisco;
55. Ventura dott. Enrico fu Federico, invalido di guerra: Desenzano 2ª;
56. Bolognini dott. Luigi fu Gabriele: Collio;
57. Bergamaschi dott. Giancarlo fu Giuseppe, invalido di guerra: Bedizzole 2ª;
58. Capuzzi dott. Alessandro di Eugenio: Consorzio Ceto;
59. Cani dott. Luigi fu Pancrazio: Comezzano Cizzago;
60. Chiaramonte dott. Bruno di Giovanni: Urago d'Oglio;
61. Bertoni dott. Andrea fu Bartolomeo: Corteno;
62. Gentili dott. Armando di Amilcare: Sonico (ex 2ª Edolo);
63. Brotto dott. Mario fu Giuseppe, invalido di guerra Iseo 2ª;
64. Ventura dott. Mario fu Ettude: Lozio;
65. Rizzi dott. Pietro di Giovanni: Marcheno;
66. Zeni dott. Walter di Francesco: S. Gervasio Bresciano;
67. Persichella dott. Giacinto fu Mauro: Ome;
68. Grottolo dott. Remo fu Guido, invalido di guerra Castenedolo 1ª;
69. Marzollo dott. Marco di Giuseppe: Pertica Bassa;
70. Poggiani dott. Enrico di Eligio: Tremosine;
71. Gerola dott. Leonida fu Giovanni: Serle;
72. Dossena dott. Catullo fu Pietro: Tavernole;
73. Franzoni dott. Edoardo fu Pietro: Consorzio Pezzaze;
74. Manfredi dott. Guglielmo di Amilcare: Valsaviore;
75. Mansini dott. Giacomo di Andrea: Tignale;
76. Pezzola dott. Bortolo di Arcangelo: Consorzio Valvestino;
77. Pettoello dott. Mario di Alcide, invalido di guerra Darfo 2ª;
78. Archetti dott. Nino fu Giacomo, invalido di guerra Pisogne 1ª;
79. Torlaschi dott. Franco di Giovanni, invalido di guerra: Palazzolo 3ª;
80. Torriti dott. Federico di Ciro, invalido di guerra Manerbio 2ª;
81. Mastroeni dott. Francesco di Carmelo, invalido di guerra: Carpenedolo 1ª;
82. Belotti dott. Paolo fu Vincenzo, invalido di guerra Orzinuovi 1ª;
83. Novelli dott. Siro di Angiolo, invalido di guerra Ghedi 2ª;
84. Pincini dott. Gino fu Paolo, invalido di guerra;
85. Palumbo dott. Vincenzo fu Nicola: invalido di guerra Leno 3ª.

*B*) I concorrenti dott. Prati Manlio, dott. Catanea Pasquale, dott. Taramelli Daniele e l'invalido di guerra dott. Pincini Gino, classificati rispettivamente al 18°, 24°, 31° e 154° posto della graduatoria, non hanno diritto alla dichiarazione di vincitori, perchè le sedi da essi richieste sono state assegnate a concorrenti che li precedono in graduatoria.

*C*) I concorrenti dott. Pinelli Giuseppe e dott. Gilardi Luigi non possono beneficiare delle disposizioni a favore degli invalidi perchè già titolari di condotta.

Brescia, addì 30 giugno 1950

*Il prefetto*: ARIA

(3126)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.